

PRESENTAZIONE

Questo volume viene dato alle stampe in un fecondo periodo per la cultura sarda e per quanti si pongono l'obiettivo di recuperare e affermare con forza l'identità del nostro popolo. La stessa Regione Sardegna ha contribuito chiaramente a sviluppare questo processo, mettendo in campo innumerevoli politiche volte ad ampliare e sedimentare questa nuova e più qualificata consapevolezza, a partire dal tentativo di recuperare e di salvaguardare la lingua sarda e di rilanciarla nell'uso pratico e anche in quello ufficiale.

Questo lavoro realizzato da più parti, non può non interessare anche il nostro paese. Tonara, paese per tradizione aperto e disponibile al dialogo, alle relazioni e quindi alle contaminazioni, immune da fenomeni quali l'omertà, ha mantenuto un atteggiamento non particolarmente vivace nell'affrontare il problema del recupero, della strutturazione e della diffusione di questi elementi che sono alla base dell'identità in generale. Non che siano mancati i tentativi di recupero, ma ci pare, sia mancata una sorta di approccio continuativo nel tempo, realmente metodologico, nell'affrontare le questioni che la vicenda impone.

Avviare questo percorso in paesi come il nostro non è semplice, vuoi per le "distruzioni" volontarie e involontarie che si sono succedute, vuoi anche per l'atteggiamento singolare di molti che dispongono "gelosamente" di qualche materiale e si ostinano a trattenerlo per sé privando la comunità di un suo più consono utilizzo.

Il libro di Renato Poddie sfida questa "sventura" e questa mentalità e si propone di aprire un varco che noi auspichiamo diventi un fiume. L'argomento trattato dall'autore è di quelli avvincenti e fondamentali nel percorso di ricostruzione dell'identità sarda, in particolare delle zone interne.

Il nostro ricchissimo patrimonio dei nomi di luogo non può essere trascurato ancora. Questo lavoro e gli altri che ci auguriamo seguano, era ed è urgente e doveroso da compiere perchè in questo ambito risultano tante deformazioni e

travisamenti derivanti dalle carte geografiche esistenti, in prima linea quelle dell'Istituto Geografico Militare e della stessa "coscienza linguistica" delle nuove generazioni.

In questo senso il lavoro di Renato Poddie rappresenta un grande contributo alla conoscenza e con la ricostruzione paziente de "su connottu", con il confronto con "altre fonti", tenta una importante sistemazione della materia, che, senza la pretesa di essere esaustiva e definitiva, argina il pericolo che il "nostro tesoro" vada perduto per sempre.

Il Sindaco Renato Tore